



Nell'ambito del Centenario, rientra l'itinerario spirituale delle piccole Apostole della Carità, che ha per tema: "Nella gioia della fedeltà, come Maria: la dimensione mariana in don Luigi Monza".

Per voi é un momento di grande gioia, di grande intensità spirituale che viviamo in comunione con tutti i Santi. Ho ricordato i Santi di questo mese: *Santa Teresa di Gesù Bambino* di cui ricorre il centenario della morte, il 30 settembre, e *Paolo VI*, di cui ricorre il centenario della nascita, sempre in settembre. E' in comunione con questi due grandi testimoni che noi celebriamo questa professione ed in particolare poi in comunione con don Luigi Monza, sepolto proprio qui presso di noi, in comunione col suo spirito, con la sua eredità spirituale, e con tutti quanti dal Cielo continuano a vegliare sul cammino di quest'opera di don Luigi Monza. Vi ricordo naturalmente in questo momento con molto affetto *don Luigi Serenthà*, che

PER CIASCUNA

“PIENEZZA DI VITA”



LA CONSACRAZIONE DELLE PICCOLE APOSTOLE DELLA CARITÀ

Sabato 6 settembre si è svolto a Ponte Lambro il rito della consacrazione di nuove piccole Apostole della Carità. La cerimonia, presieduta da S.E. Card. Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano - di cui riportiamo alcuni brani dell'omelia - ha visto momenti di grande gioia per le dieci neo-professe: Chiara, Francesca, Lorenza, Rosa Maria, Valentina, Alessandra, Brigitte, Cinzia, Manuela, Rosangela.

per l'ultima volta potei ascoltare e intrattenermi con lui già gravemente malato, proprio nel giardino di questa casa.

E vorrei ricordare *due coordinate* nelle quali si colloca il dono della vostra consacrazione.

La prima è che dopodomani inizierà il **nuovo anno pastorale** che ci chiama a riflettere sul tema dello Spirito Santo per verificarsi sui doni del Consolatore, con la nuova lettera pastorale *"Tre racconti dello Spirito"*. Quindi una coordinata importante e fondamentale di questa celebrazione è la pienezza del dono dello Spirito. Il Papa ci invita a meditare soprattutto in questo secondo anno che ci prepara al Giubileo.

La seconda coordinata è un'altra data da ricordare: il 22 giugno dell'anno prossimo. Voi ricorderete il **centenario della nascita di don Luigi Monza**, l'uomo della carità.

Il vostro Istituto si inquadra in queste coordinate: da una parte una stupenda manifestazione della potenza dello Spirito Santo mirabilmente operante nella Chiesa e dall'altra è sbocciato dall'ansia apostolica di un prete di questa diocesi, di un parroco, di don Luigi Monza e

dalla sua volontà di vivere e irradiare la carità evangelica nel mondo.

E qui leggo la vostra vocazione di piccole Apostole della carità. Voi vi impegnate a vivere in dipendenza della verità di Dio, della Parola, della forza dell'Eucaristia, incentrate la vostra consacrazione nella sequela di Cristo povero vergine obbediente, siete protese alla missione per annunciare al mondo il Vangelo della verità e della carità. E così vi ha pensato don Luigi Monza, donne di profonda preghiera che nella Chiesa vogliono essere come Teresa di Gesù Bambino: il cuore, cioè l'amore. Voi siete chiamate a essere Apostole con l'amore e nell'amore, e potete realizzare questa chiamata nella misura in cui adorare il Padre in spirito e verità. *"Se avrete fede"* diceva don Luigi Monza, *"e sarete animate da un grande amore verso Dio e verso i fratelli, saprete donarvi completamente, senza chiedere il perché e accettando tutto con umile fiducia e abbandono alla volontà di Dio"*. Parole straordinarie da imprimere fortemente nel nostro cuore. E non a caso voi avete anche scelto come prima lettura quell'inno, quella dossologia di S. Paolo con cui si

conclude la parte dedicata alla riflessione sul mistero di Dio in Cristo, fondamento della Chiesa e di ogni comunità cristiana, e avete spiegato nel libretto preparato per il rito di consacrazione che con le parole di Paolo intendete esprimere la gratitudine a Dio di essere amate da Lui e la speranza di essere ogni giorno potentemente rafforzate dal suo Spirito e avete anche aggiunto *"quanto ci viene donato precede ogni iniziativa, sorpassa ogni misura, ed è per ciascuna pienezza di vita"*. Parole grandi, forse troppo grandi per noi, ma alle quali noi ci abbandoniamo per la forza dello Spirito che è in noi, nella nostra piccolezza e nella nostra povertà. La vostra vocazione di piccole Apostole dunque è un dono grandissimo che il Signore continua a operare nella sua Chiesa. Ma è importante che si tenga presente questo aggettivo *"piccole Apostole"*. Teresa di Gesù parlava della *"piccola via"* e ho trovato anche negli scritti di don Luigi Monza il motivo di questo aggettivo *"piccole Apostole"*; se siamo venute qui per diventare Sante c'è una sola condizione: l'umiltà, diceva, *l'umiltà è la base di tutto*, e la santità si fa con l'umiltà, se volete



un'anima unita a Dio lo é nell'umiltà, un'anima che converte le altre é nell'umiltà; l'umiltà é la nostra ricchezza, la nostra forza, perché Dio si dà agli umili e dipende dalla volontà, l'umiltà. E ancora diceva riferendosi sempre a questo aggettivo: *"piccole, perché grandissima deve essere la vostra umiltà nel considerarvi nulla senza l'aiuto di Dio."*

A Lui solo imparate a riferire ciò che di grande e di bello potete

fare e più é grande e bello ciò che potete fare più é da riferire con gioia a Lui". E ancora aggiungeva: *"la santità non consiste nel fare cose straordinarie, ma nel fare straordinariamente bene le cose ordinarie"*.

Carissime sorelle ho desiderato richiamare queste parole che voi conoscete tuttavia meglio di me perché sono convinto che oggi più che mai ne abbiamo bisogno nella Chiesa e nel mondo...

...Ecco il messaggio che affido a voi mentre prego lo Spirito Santo che vi colmi dei suoi doni e alimenti in voi e in tutte le vostre sorelle ogni giorno la fiamma dell'amore che ha acceso nei vostri cuori. Prego la Vergine Maria, Madre e Regina degli Apostoli, di proteggervi e guidare i vostri passi sulle strade nel mondo, così che abbiate sempre il nome di Gesù, suo Figlio, sulle labbra e nel cuore.

+ Card. Carlo Maria Martini 35